

Presentato libro su gesta Boldrino

PANICALE

■ Alla presenza di un folto pubblico, è stato presentato al Museo del tulle il libro Boldrino da Panicale. Storia di un capitano di ventura. Da guerriero per vendetta a Signore della Marca. A illustrare i contenuti della prima biografia completa del famoso condottiero, edita da Morlacchi editore, è stato l'autore Luciano Taborchi che già in passato aveva condotto ricerche su un altro capitano di ventura, Nicolò Piccinino, nato nelle colline del lago Trasimeno. Sono intervenuti Maria Lucia Perego, presidente dell'Accademia masoliniana e del [Lions club](#) Trasimeno, Francesca Caproni, direttore del Gal Trasimeno-Orvieto, Mario Squadroni, professore di archivistica all'Università di Perugia e presidente della Deputazione. . Secondo Taborchi, "i pochi che avevano scritto in passato su Boldrino lo avevano accmunato più a un brigante, che a uno dei più grandi condottieri del tempo. Invece il panicalese, allievo dell'inglese Giovanni Acuto, fu il tipico capitano di ventura del 1300, abile e scaltro, alla guida di truppe ben addestrate e a lui fedeli. La sua storia e le sue imprese hanno dato lustro a Panicale, sua città natale, che per merito di Boldrino ottenne nel 1385 da Perugia un nuovo statuto, maggiore autonomia e il diritto di inscrivere nel proprio stemma il grifo perugino".

N.T.



Superficie 7 %